

Lussemburgo, 20 ottobre 2025
(OR. en)

14071/25

COASI 125	AG 156
ASIE 42	POLMIL 311
CFSP/PESC 1480	POLCOM 299
RELEX 1302	DIGIT 197
ENER 530	AGRI 494
ENV 1027	TRANS 471
CLIMA 440	EDUC 385
DEVGEN 176	MIGR 348
ECOFIN 1355	COAFR 275
COMPET 1018	MOG 123
RECH 445	GLOBAL GATEWAY 33
FIN 1212	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 ottobre 2025
Destinatario:	Delegazioni

n. doc. prec.:	13674/25
----------------	----------

Oggetto:	Attuazione della strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica
	– Conclusioni del Consiglio (20 ottobre 2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica, approvate dal Consiglio nella 4125^a sessione tenutasi il 20 ottobre 2025.

**Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia dell'UE per
la cooperazione nella regione indo-pacifica**

1. Il Consiglio ritiene che l'UE debba proseguire e intensificare ulteriormente il suo orientamento strategico, la sua presenza, la sua visibilità e le sue azioni nella regione indo-pacifica al fine di contribuire alla stabilità, alla sicurezza, alla prosperità e allo sviluppo sostenibile comuni, sulla base della promozione della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani e del diritto internazionale. L'UE rafforzerà il suo ruolo di attore affidabile conferendo valore aggiunto alle relazioni di lunga data con tutti i partner della regione; un aspetto, questo, particolarmente pertinente tenuto conto della presenza geografica dell'UE nella regione indo-pacifica attraverso le sue regioni ultraperiferiche e i suoi paesi e territori d'oltremare. Il Consiglio sottolinea il suo impegno a favore di una presenza politica coordinata dell'UE e degli Stati membri nella regione.
2. Il Consiglio riafferma che la strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica continua a fornire un quadro solido per l'impegno dell'UE in una regione che si estende dalla costa orientale dell'Africa alle isole del Pacifico. Prende atto delle importanti misure adottate per attuare la strategia nei sette settori prioritari chiave, sia a livello dell'UE che degli Stati membri, con un'attenzione particolare per i tre settori d'intervento principali: le sfide in materia di sicurezza e difesa, la transizione verde e digitale e la sicurezza commerciale ed economica. Il Consiglio ricorda che il suo impegno nei confronti della regione riguarda tutti i partner che desiderano cooperare con l'UE. Vi sono inoltre importanti sinergie tra le strategie e i quadri di vari Stati membri dell'UE e la strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica.

3. Il Consiglio ricorda che l'impegno strategico dell'UE nella regione indo-pacifica, tra l'altro con organizzazioni regionali quali l'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (*Association of Southeast Asian Nations*), il Forum delle isole del Pacifico, l'Associazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano Indiano (*Indian Ocean Rim Association*) e la Commissione dell'Oceano Indiano (*Indian Ocean Commission*), mira a sostenere il sistema multilaterale e un ordine internazionale basato su regole. Il Consiglio ribadisce la volontà dell'UE di continuare a cooperare con i partner della regione indo-pacifica nella protezione e nella promozione dei diritti umani e della democrazia, rilevando nel contempo che la partecipazione della società civile è fondamentale per costruire società inclusive, sicure e prospere.
4. L'UE continuerà inoltre a lavorare con i propri partner alla transizione verso economie verdi e circolari, a un contesto aperto ed equo per gli scambi commerciali e gli investimenti, alla sicurezza delle catene di approvvigionamento e per sostenere la connettività con l'UE. Il Global Gateway svolge un ruolo essenziale nel promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure, con particolare attenzione all'alta qualità e alla resilienza delle infrastrutture, in partenariato con la Banca europea per gli investimenti, le istituzioni di finanziamento allo sviluppo e le agenzie di credito all'esportazione degli Stati membri dell'UE, così come il settore privato.
5. Il Consiglio sottolinea che l'UE e i partner della regione indo-pacifica si misurano con sfide sempre più complesse in materia di sicurezza e che la sicurezza della regione indo-pacifica e quella dell'Europa sono più che mai interconnesse. La sicurezza e la prosperità in Europa e nella regione indo-pacifica subiscono direttamente gli effetti della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina con il sostegno di paesi terzi, compresa la RPDC, che si adoperano attivamente per rendere possibili gli sforzi bellici. Il Consiglio esorta tutti i paesi a porre fine immediatamente a qualsiasi assistenza diretta o indiretta alla Russia nella sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Anche le tensioni in atto, tra l'altro, nel Mar cinese meridionale e orientale e nello stretto di Taiwan possono avere profonde ripercussioni sulla sicurezza, sulla stabilità e sulla prosperità europea e della regione indo-pacifica. Il Consiglio ribadisce la sua opposizione a qualsiasi tentativo unilaterale di modificare lo status quo con la forza o la coercizione. Il Consiglio accoglie con favore la cooperazione con i partner della regione indo-pacifica per affrontare i rischi posti dalle navi della flotta ombra che violano le norme marittime internazionali, mettendo in pericolo l'ambiente marino nell'UE e nella regione indo-pacifica e comportando nel contempo possibili rischi per le infrastrutture marittime critiche. Il Consiglio ribadisce la sua profonda preoccupazione sia per l'attuale situazione in Afghanistan che per quella in Myanmar. Il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a conseguire una pace giusta, globale e duratura in Medio Oriente sulla base della soluzione dei due Stati.

6. Il Consiglio sottolinea l'importanza per l'UE e i suoi Stati membri di continuare a sviluppare ulteriormente la cooperazione in settori chiave quali, tra l'altro, la sicurezza marittima, la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la cibersicurezza, la lotta al terrorismo e la sicurezza spaziale nonché di rafforzare le sinergie con i partner chiave e le organizzazioni pertinenti nella regione, nel pieno rispetto della Carta delle Nazioni Unite, anche attraverso progetti finanziati dall'UE come CRIMARIO¹, ESIWA⁺² e GPS³. Il Consiglio ricorda i partenariati in materia di sicurezza e difesa con il Giappone e la Repubblica di Corea, che consentono un'ulteriore cooperazione in settori stabiliti di comune accordo, e attende con interesse l'eventuale conclusione di altri partenariati di questo tipo, che dovranno essere approvati dal Consiglio. Il Consiglio ricorda inoltre il valore di un approccio globale alla sicurezza, sulla base delle esperienze degli Stati membri con il modello di preparazione che coinvolge l'intera società.

¹ Rotte marittime a rischio nell'Oceano Indiano (*Critical Maritime Routes in the Indian Ocean*).
² Rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza in Asia e con l'Asia (*Enhancing Security Cooperation in and with Asia*).
³ Sicurezza dei porti a livello mondiale (*Global Ports Safety*).

7. Il Consiglio ribadisce il suo sostegno al diritto internazionale, in particolare quale accolto nella convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), e alla risoluzione pacifica delle controversie conformemente al diritto internazionale, anche nell'ambito dei meccanismi di risoluzione delle controversie dell'UNCLOS. Il Consiglio sottolinea il contributo dell'operazione ASPIDES al rafforzamento della sicurezza marittima e alla protezione dei corridoi marittimi internazionali tra l'Europa e la regione indo-pacifica attraverso il Mar Rosso. Il Consiglio accoglie con favore il contributo delle forze navali dei paesi partner della regione indo-pacifica alla difesa della libertà di navigazione, alla lotta contro la pirateria e le altre minacce alla sicurezza marittima, come la criminalità organizzata, il traffico illecito di stupefacenti e la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, anche mediante la loro cooperazione con l'operazione Atalanta. Il Consiglio sostiene l'ulteriore rafforzamento della conoscenza della situazione marittima, nell'ottica di promuovere una valutazione, un coordinamento e un'interoperabilità condivisi. Il Consiglio sottolinea che la resilienza delle infrastrutture marittime critiche è essenziale per la sicurezza e la prosperità dell'UE e dei suoi partner della regione indo-pacifica e che la sua protezione richiede uno sforzo concertato e coordinato. Il Consiglio accoglie con favore l'imminente evento collaterale dedicato alle infrastrutture marittime critiche che si terrà a margine del prossimo forum ministeriale UE-regione indo-pacifica. L'UE continua a promuovere una comprensione comune delle minacce e delle sfide esistenti per le infrastrutture critiche ampiamente interconnesse e incoraggia la condivisione delle migliori pratiche e risposte.

8. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE a favore dell'accordo di Parigi, della convenzione sulla diversità biologica e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nonché a promuovere la transizione verde in tutto il mondo, in particolare con i partner della regione indo-pacifica. L'UE condivide con i paesi della regione indo-pacifica l'obiettivo comune di conseguire un'economia resiliente e a zero emissioni di carbonio entro il 2050. Il Consiglio sottolinea la minaccia esistenziale e per la sicurezza rappresentata dai cambiamenti climatici nella regione indo-pacifica. In tale prospettiva, l'UE sostiene la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento e la resilienza agli stessi secondo modalità inclusive, eque e sensibili alla dimensione di genere, in particolare per quanto riguarda le aree più colpite, compresi i paesi meno avanzati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo. L'UE mantiene il suo impegno a favore della protezione dell'oceano e sostiene la strategia 2050 per il continente blu del Pacifico. Il Consiglio ritiene inoltre che anche il Global Gateway e i partenariati strategici dell'UE nella regione, quali le alleanze e i partenariati verdi e i partenariati per una transizione energetica giusta, nonché l'alleanza verde-blu per il Pacifico, stiano promuovendo l'azione per il clima.
9. Alla luce della sempre crescente interdipendenza economica tra l'UE e la regione indo-pacifica nonché delle minacce al sistema commerciale globale e alla resilienza della catena di approvvigionamento, il Consiglio sottolinea quanto sia importante che l'UE rafforzi ulteriormente i suoi partenariati commerciali nell'intera regione indo-pacifica. L'UE intende inoltre cooperare e rafforzare i legami commerciali con l'accordo globale e progressivo di partenariato transpacifico, promuovendo un sistema commerciale multilaterale aperto e fondato su regole. Il Consiglio sottolinea l'importanza degli sforzi volti a concludere l'accordo di partenariato economico globale con l'Indonesia, che sarà esaminato dal Consiglio, e a proseguire i negoziati in corso su accordi commerciali con l'India, la Thailandia, le Filippine, la Malaysia, l'Australia e gli Emirati arabi uniti, nonché a mantenere lo slancio per esaminare le opportunità di negoziati su ulteriori accordi commerciali che siano ambiziosi ed equilibrati e che riflettano le priorità e i valori dell'UE. Il Consiglio accoglie con favore la stretta cooperazione in materia di governance digitale globale con i partner della regione indo-pacifica nell'ambito dei consessi multilaterali e, in particolare, i progressi compiuti nell'attuazione dei partenariati digitali concordati con detti partner. Il Consiglio accoglie inoltre con favore l'accordo di Samoa quale quadro fondamentale per rafforzare i legami politici ed economici con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP).

10. Sulla base del successo di tre forum ministeriali UE-regione indo-pacifica (Parigi 2022, Stoccolma 2023 e Bruxelles 2024), il Consiglio attende con interesse il quarto forum ministeriale UE-regione indo-pacifica, che sarà organizzato dall'alta rappresentante a Bruxelles il 20 e 21 novembre 2025. I suddetti forum ministeriali UE-regione indo-pacifica rappresentano una piattaforma straordinaria per interagire strategicamente con il pubblico di entrambe le regioni. Essi riflettono l'interesse forte e condiviso dell'UE e dei partner della regione indo-pacifica a promuovere una cooperazione concreta, anche su base interregionale, per rafforzare la sicurezza, la prosperità e la resilienza reciproche e gettare le basi per un partenariato sempre più ambizioso.
-